

Conferimento della laurea magistrale *ad honorem* in Scienze archivistiche e biblioteconomiche a Michele Casalini

Laura Manzoni

Lo scorso 21 maggio, presso il Rettorato dell'Università degli studi di Firenze, è stata conferita la laurea magistrale *ad honorem* in Scienze archivistiche e biblioteconomiche a Michele Casalini, amministratore delegato dell'azienda Casalini Libri. L'evento costituisce un onore oltre che per Michele Casalini, per l'Università di Firenze che, per questa decisione, ha ricevuto il plauso dell'Associazione italiana biblioteche espresso in una lettera della presidente Rosa Maiello letta dal Rettore Luigi Dei all'inizio della cerimonia. Si tratta della seconda Laurea ad honorem proposta dal Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) e coincide con il riconoscimento dello 'status di eccellenza' del Dipartimento da parte del MiUR. Si tratta, inoltre, della seconda laurea *ad honorem* in Scienze archivistiche e biblioteconomiche conferita in Italia e della prima in biblioteconomia moderna. La precedente venne attribuita a Conor Fahy presso l'Università di Udine, per i suoi studi sul libro antico.



Come hanno affermato il Rettore Luigi Dei, il Direttore del Dipartimento SAGAS Andrea Zorzi e in particolare il Presidente del Corso di studi in Scienze archivistiche e biblioteconomiche Mauro Guerrini, Michele Casalini possiede tutte le caratteristiche previste per il conferimento di tale titolo.

Michele Casalini e la sua azienda si distinguono per il grande contributo dato alla diffusione nel mondo della cultura italiana, attraverso la distribuzione di libri e periodici accademici italiani presso le più importanti biblioteche accademiche statunitensi come Harvard, Stanford, Yale, Berkeley e presso la Library of Congress oltre che presso le più importanti biblioteche nazionali europee come la Bibliothèque nationale de France, la British Library e la Bayerische Staatsbibliothek. Un servizio fondamentale fornito, a tal proposito, dalla casa editrice è la banca dati “ilibri” attraverso la quale la produzione scientifica italiana viene diffusa nel mondo. Ciò riguarda in particolare pubblicazioni accademiche o editate da musei, archivi e piccole realtà che da sole non hanno la forza di distribuire i propri lavori scientifici.

Come ha ricordato Mauro Guerrini nella sua *Laudatio*, rilevanti sono i suoi contributi in ambito biblioteconomico. Da tempo Casalini Libri è andata delineandosi come agenzia bibliografica italiana parallela alla Bibliografia nazionale italiana, (<https://www.bncf.firenze.sbn.it/pagina.php?>

[id=187&rigamenu=Presentazione](#)), catalogando le risorse scelte nel rispetto di standard adatti al controllo bibliografico universale. Fin dagli anni Settanta l'azienda ha preso parte a programmi di catalogazione condivisa. In particolare, è stata referente italiana per il progetto *Shared cataloguing* stipulato dalla Library of Congress con venti paesi del mondo per favorire la catalogazione di opere in lingue straniere. Successivamente è entrata a far parte del *Program for cooperative cataloguing* (PCC).



Michele

Casalini ha

sempre sostenuto occasioni d'incontro come workshop, conferenze e seminari volti a favorire il colloquio tra le più importanti personalità operanti nel mondo biblioteconomico a livello internazionale al fine di promuovere la cooperazione, lo scambio culturale e lo sviluppo di sistemi, standard e linguaggi bibliografici comuni e condivisi per il futuro. Rilevante, a tal proposito, è l'adozione da parte di Casalini Libri, a partire dal 31 marzo 2013, delle linee guida RDA (*Resource description and access*) sviluppate a livello internazionale con l'obiettivo di favorire la descrizione e l'accesso alle risorse conservate presso biblioteche, archivi, musei e tutte le altre istituzioni della memoria registrata. Grande è inoltre, la sensibilità mostrata dall'azienda verso il continuo rinnovamento tecnologico che si esprime, per esempio, attraverso la partecipazione al dibattito su BIBFRAME (*Bibliographic framework initiative*), e attraverso la collaborazione attiva alla definizione del progetto Share-VDE (*Share virtual discovery environment in linked data*), relativo alla gestione di informazioni bibliografiche condivise da venti biblioteche universitarie nordamericane.

Notevole è, infine, il contributo dato da Michele Casalini e da Casalini Libri al mondo dell'editoria. A essi appartiene il merito, come ha sottolineato Mauro Guerrini nel corso della cerimonia, di aver costituito un'alleanza tra gli editori italiani e una soluzione intelligente per resistere ai giganti della distribuzione, ponendosi come punto di riferimento nel contesto internazionale e contribuendo alla costruzione di una comunità scientifica globale.

Le problematiche e le sfide che l'editoria accademica è costretta ad affrontare sono uno dei maggiori interessi di Michele Casalini e hanno costituito il tema principale della sua *lectio doctoralis* dal titolo *La centralità delle biblioteche per il progresso della democrazia*. Casalini, concentrandosi sull'analisi della filiera dell'informazione accademica che contribuisce alla produzione di nuova conoscenza, pone al centro le biblioteche che oggi sono chiamate a rivestire un ruolo ancora più centrale rispetto al passato coinvolgendo tutti gli attori interessati a questo processo di formazione e diffusione di nuova conoscenza: studiosi, autori, editori, intermediari dell'informazione, lettori e utenti. Le biblioteche difendono i valori della libertà intellettuale, di espressione, di opinione e di diffusione di nuove idee e conoscenze, ponendo le basi per la costruzione di una società democratica e per il processo di crescita storica, sociale, etica e culturale dell'umanità. In particolare, sono due le anime del sapere che contribuiscono in modo complementare al progresso della società: l'ambito delle scienze umanistiche e sociali, identificate con l'espressione inglese *Humanities and social sciences* (HSS) e l'ambito delle scienze tecniche e mediche (*hard sciences, scienze dure*), identificate con l'espressione *Technical and medical disciplines* (STM). Tra questi due ambiti del sapere intercorrono molte differenze, dipendenti dalla loro stessa natura, che hanno una forte ricaduta nelle modalità di distribuzione delle risorse informative da essi prodotte incidendo sull'equilibrio in termini di investimenti, produzione e fruizione dell'informazione a favore dell'area delle STM e a scapito delle HSS. Le principali differenze tra le discipline scientifiche e umanistiche messe in risalto nella sua *lectio* da Casalini riguardano, innanzitutto, le modalità di pubblicazione dei rispettivi contributi. Le pubblicazioni scientifiche si presentano generalmente sotto forma di articoli, che restano validi per un periodo breve nel quale sono molto utilizzati e la cui forte richiesta determina una continua crescita del loro prezzo. Le pubblicazioni umanistiche, invece, assumono spesso la forma di monografie e sono utilizzate da ristrette comunità specialistiche anche a distanza di molti anni per condurre studi comparativi. Il valore economico di tali pubblicazioni è in continua diminuzione e vi è una forte pressione sulla grande varietà di case editrici medio-piccole che, a differenza dei gruppi internazionali che dominano il mercato delle pubblicazioni scientifiche, hanno un equilibrio economico delicatissimo.

Altre importanti differenze che intercorrono tra le pubblicazioni scientifiche e quelle umanistiche riguardano la lingua e la diffusione dei contenuti in formato digitale. Per quanto riguarda la lingua, Casalini ha sottolineato che mentre la ricerca prodotta nell'ambito STM è molto spesso pubblicata in inglese per garantire una maggiore diffusione e accessibilità del contenuto, per le HSS la lingua d'origine ha particolare importanza poiché ha una relazione significativa con la cultura nella quale è radicata la ricerca e l'ambizione di chi opera nel settore delle scienze umane è quella di trasmettere l'idea di lingua originale come espressione della cultura di un popolo costituita da un complesso di fattori storici, sociologici, antropologici e linguistici. L'uso di una lingua diversa dall'inglese ha, tuttavia, un impatto differente e talvolta una minore diffusione nel contesto internazionale. Infine, per quanto riguarda l'evoluzione digitale mentre la ricerca STM tende a presentare i propri risultati in formato elettronico al fine di favorirne la diffusione, nelle HSS lo spostamento verso tale formato è molto lento e lontano dall'essere completo nel dare accesso alle pubblicazioni più antiche e settoriali che sono fondamentali per la ricerca.

Attraverso l'analisi delle differenze che intercorrono tra l'ambito delle STM e delle HSS, Casalini è arrivato a sottolineare l'importanza del coordinamento tra le varie parti della filiera dell'informazione affinché vi sia un adeguato riconoscimento delle scienze umanistiche in quanto essenziali per la promozione della conoscenza, delle capacità e dell'attitudine alla cittadinanza democratica.

Altre importanti tematiche affrontate nella *lectio doctoralis* riguardano il ruolo delle biblioteche nel processo di diffusione di informazioni autorevoli in un'era caratterizzata dalla moltiplicazione dei canali di informazione e dal fenomeno delle *fake news*, l'importanza delle strategie di collezione e collaborazione tra le biblioteche, il tema dell'evoluzione tecnologica e della connessione dei dati attraverso i linked data che danno la possibilità alle biblioteche di diffondere i propri dati autorevoli nel web.

Michele Casalini e la sua azienda rappresentano una biblioteconomia militante di respiro internazionale attenta alle sfide del contesto attuale in cui le biblioteche sono chiamate a continuare a perseguire i loro obiettivi tradizionali relativi alla conservazione, alla connessione e alla valorizzazione delle risorse cercando di concepire soluzioni inedite che consentano alla comunità bibliotecaria internazionale di riaffermare il suo ruolo di protagonista autorevole anche nel mondo digitale, cercando di evolversi e nel contempo di mantenere la propria tradizione secolare. Michele Casalini è consapevole di tali problematiche e difficoltà e ha sempre mostrato la lungimiranza di

promuovere l'innovazione della sua azienda e della comunità bibliotecaria, attraverso l'ampliamento dei servizi bibliografici tipici del mondo digitale e la collaborazione con altri partner.

Come conclude Mauro Guerrini nella sua *Laudatio*:

<<Michele ha avviato un nuovo umanesimo dell'era digitale, ha lavorato a vantaggio della professione bibliotecaria, dell'editoria, del controllo bibliografico, dei linguaggi di comunicazione e di servizi bibliografici appropriati al contesto contemporaneo, ha avuto il coraggio, la sapienza e l'audacia di chi non si sente appagato dal presente ma partecipa consapevolmente alla creazione del futuro>>.¹ È per queste ragioni che l'Università di Firenze ha deciso di conferirgli la laurea magistrale *ad honorem*.



Note e notizie bibliografiche

- 1 Mauro Guerrini, *Laudatio*. In: *Conferimento della Laurea magistrale ad honorem in Scienze archivistiche e biblioteconomiche a Michele Casalini*. Firenze: Firenze University Press, p. 17-23: 23.

Laura Manzoni

laura.manzoni@unifi.it

Dottoranda in Scienze del libro, archivi e istituzioni dell'Università di Firenze. Nel 2018 ha conseguito la Laurea magistrale in Scienze archivistiche e Biblioteconomiche all'Università di Firenze.